



Persone con statuto di protezione S: caratteristiche rilevanti per il mercato del lavoro

La presente scheda informativa riassume i risultati di un'indagine svolta online dalla Scuola universitaria bernese (Berner Fachhochschule BFH) su incarico della Segreteria di Stato della migrazione SEM¹. I risultati si basano sulle risposte di 1984 persone con statuto di protezione S di età compresa tra i 16 e i 59 anni. Rivolta a persone entrate in Svizzera tra marzo e giugno 2022, l'indagine è stata svolta tra fine settembre e metà ottobre 2022. La prima parte della scheda è incentrata sugli argomenti «Conoscenze linguistiche», «Formazione» e «Professione». La seconda parte tratta gli ambiti «Inserimento nel mercato del lavoro», «Rapporti sociali», «Stato di salute» e «Bisogno di sostegno».

Tutti i dati riportati di seguito sono autovalutazioni dei partecipanti. Il rapporto circostanziato della BFH contiene ulteriori dati e analisi più approfondite.

Parte I: conoscenze linguistiche, formazione e professione

Circa il 40% delle persone interrogate ha una buona conoscenza dell'inglese

La figura 1 indica che circa il 40% delle persone in cerca di protezione interrogate ha una buona conoscenza dell'inglese («Padroneggio la lingua quasi perfettamente» o «Capisco l'essenziale e mi esprimo oralmente con facilità»). Il 22% è in grado di farsi capire in inglese nelle situazioni di tutti i giorni, il 21% in tedesco e il 18% in francese.

Oltre l'80% delle persone interrogate indica di aver iniziato o già portato a termine un corso di lingua. Soltanto una minoranza, pari al 17%, non frequenta o non ha frequentato alcun corso.

Si osservano peraltro differenze tra i diversi gruppi di età. Le persone minori di 40 anni conoscono nettamente meglio l'inglese delle persone ultraquarantenni.

Il 70% delle persone in cerca di protezione ha una formazione terziaria

Le persone con statuto di protezione S hanno un'ottima formazione: il 70% ha una formazione terziaria e il 94,5% almeno una formazione secondaria post-obbligatoria. Si osservano determinate differenze di genere: le donne hanno portato a termine più sovente degli uomini una formazione di livello terziario (71,9% vs 61,4%). Viceversa, gli uomini hanno portato a termine più sovente delle donne una formazione di livello secondario II (28,2% vs 23,2%) (fig. 2).

Ambiti di formazione diversi a seconda del genere

I settori professionali più rappresentati corrispondenti al titolo di studio più elevato sono «economia, amministrazione e diritto» con il 36% e «ingegneria, attività manifatturiere ed edilizia» con il 19%. Nell'ultimo settore menzionato si osserva tuttavia una forte differenza di genere: gli uomini ad avere conseguito una formazione corrispondente rappresentano il 38%, le donne il solo 14%. Le donne prevalgono nettamente nei settori di formazione «sanità e assistenza sociale» e «pedagogia» (18%). Nel settore di formazione «tecnologie dell'informazione e della comunicazione» sono soprattutto gli uomini a essere rappresentati (13%) (fig. 3).

Parte II: inserimento nel mercato del lavoro, rapporti sociali, stato di salute e bisogno di sostegno

Il 15% delle persone esercita un'attività lucrativa

Al momento dell'indagine, il 15% delle persone interrogate svolgeva un'attività lucrativa in Svizzera e il 36% cercava attivamente un impiego nel nostro Paese. Il 25% degli uomini sotto i 40 anni svolgeva un'attività lucrativa,

¹ Fritschi Tobias et al. «Arbeitsmarktrelevante Merkmale von Personen mit Schutzstatus S», Berner Fachhochschule, gennaio 2023

mentre tra le donne del medesimo gruppo di età questa percentuale era del 15% (fig. 4).

Il 76% delle persone interrogate vorrebbe lavorare di più

Tra le persone con statuto di protezione S che al momento dell'indagine svolgevano un'attività lucrativa, il 45% lavorava tra le 35 e le 45 ore settimanali, il 46% meno e il 10% di più. La maggior parte delle persone (67%) vorrebbe lavorare a tempo pieno. Il 76% vorrebbe aumentare il proprio grado di occupazione attuale. Per la metà delle persone, la causa per cui lavorano meno di quanto vorrebbero risiede nelle conoscenze linguistiche mancanti (fig. 5).

Le persone ultraquarantenni hanno più contatti sociali

Le persone con statuto di protezione S in Svizzera interrogate hanno, in media, due persone di riferimento con cui discutere dei problemi personali. Circa un quinto delle persone ultraquarantenni indica di partecipare almeno settimanalmente a eventi sociali. La proporzione è leggermente inferiore tra le persone sotto i 40 anni. Quasi il 60% delle persone interrogate non partecipa (quasi) mai a eventi sociali e il 13% non ha nessuno con cui discutere dei problemi personali.

Stress psicologico medio o forte per il 36% delle persone interrogate

L'autovalutazione dello stato di salute su una scala da 0 a 10 registra, con 7,9 punti in media, un valore relativamente alto, anche rispetto al valore medio svizzero (8,1, BFS SILC 2020). Le persone sotto i 40 anni sono generalmente più soddisfatte del loro stato di salute che non

le persone ultraquarantenni e gli uomini generalmente più delle donne.

In tema di salute psichica, il 36% delle persone interrogate indica di soffrire di stress psicologico medio o forte. Tra le donne minori di 40 anni questa quota è del 45%.

Sostegno ottenuto e bisogno di sostegno

In termini di risorse finanziarie, il 53% delle persone interrogate indica di aver beneficiato di un sostegno finanziario nel mese precedente l'indagine; nel 97% dei casi si è trattato di un sostegno dello Stato. Quasi un quarto indica di aver beneficiato in una forma o nell'altra del sostegno della propria famiglia di accoglienza.

Il maggiore bisogno di sostegno riguarda la ricerca di un impiego (63%), l'apprendimento di una lingua (nazionale) (57%) e il riconoscimento di qualifiche professionali o diplomi (40%) (fig. 6).

Nel raffronto internazionale, i risultati dell'indagine online sono paragonabili a quelli di un'indagine svolta in Germania², soprattutto per quanto riguarda il livello di formazione, l'inserimento nel mercato del lavoro, la salute e il bisogno di sostegno.

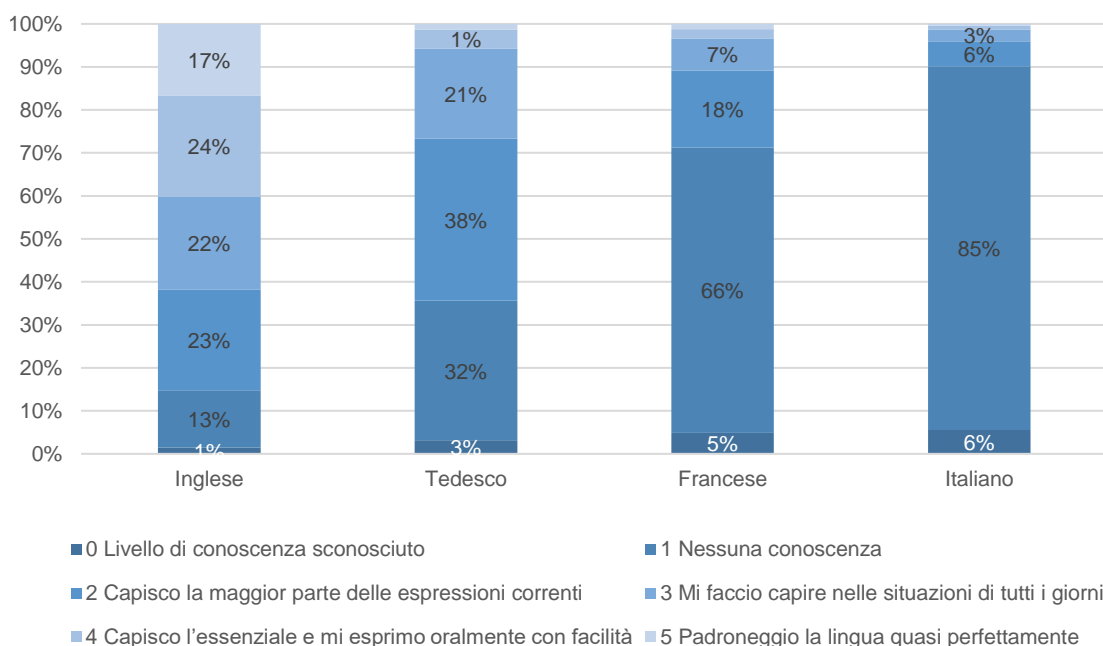
Base di dati

La presente valutazione si riferisce a un'indagine online svolta tra il 21.09.2022 e il 14.10.2022. Nel quadro dell'indagine, 8000 persone sono state invitate a partecipare tramite codice QR. Le domande erano disponibili in lingua ucraina, russa, inglese e nelle lingue ufficiali tedesco, francese e italiano. 1984 persone hanno compilato integralmente il questionario. 526 questionari non hanno potuto essere recapitati. Il tasso di risposta è stato del 26,5%.

² «Geflüchtete aus der Ukraine in Deutschland», Institut für Arbeitsmarkt und Berufsforschung, 2022

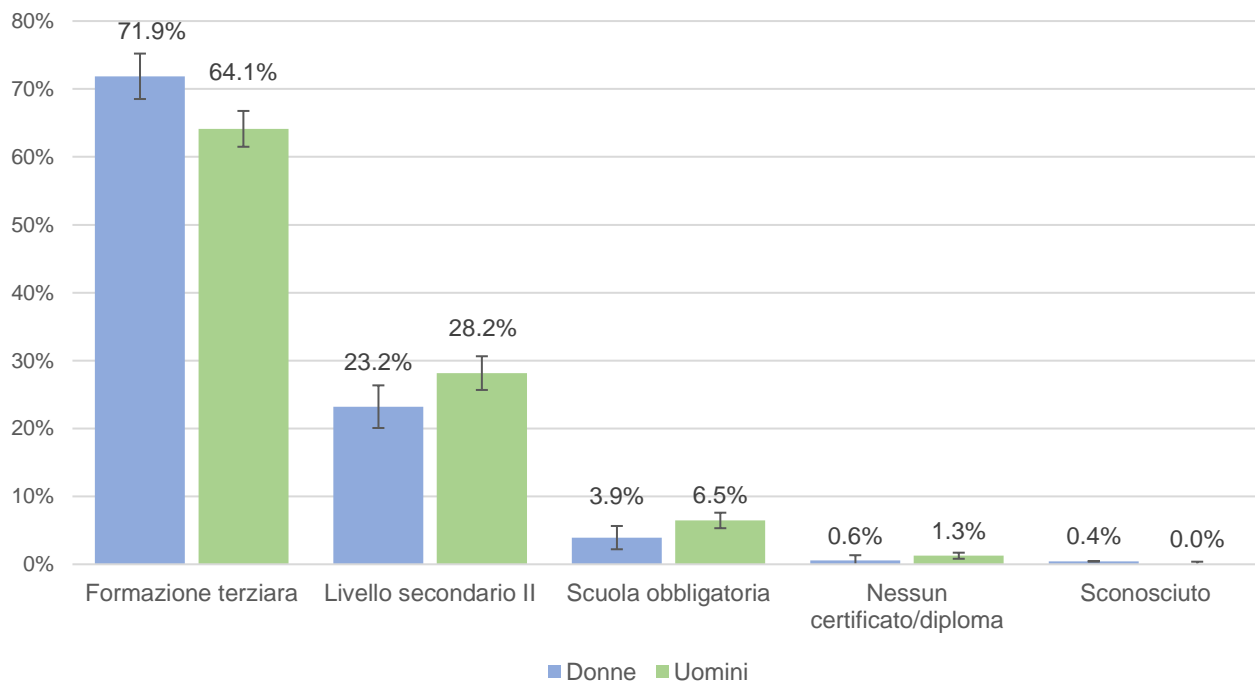
Grafici

Figura 1: Ripartizione competenze linguistiche.



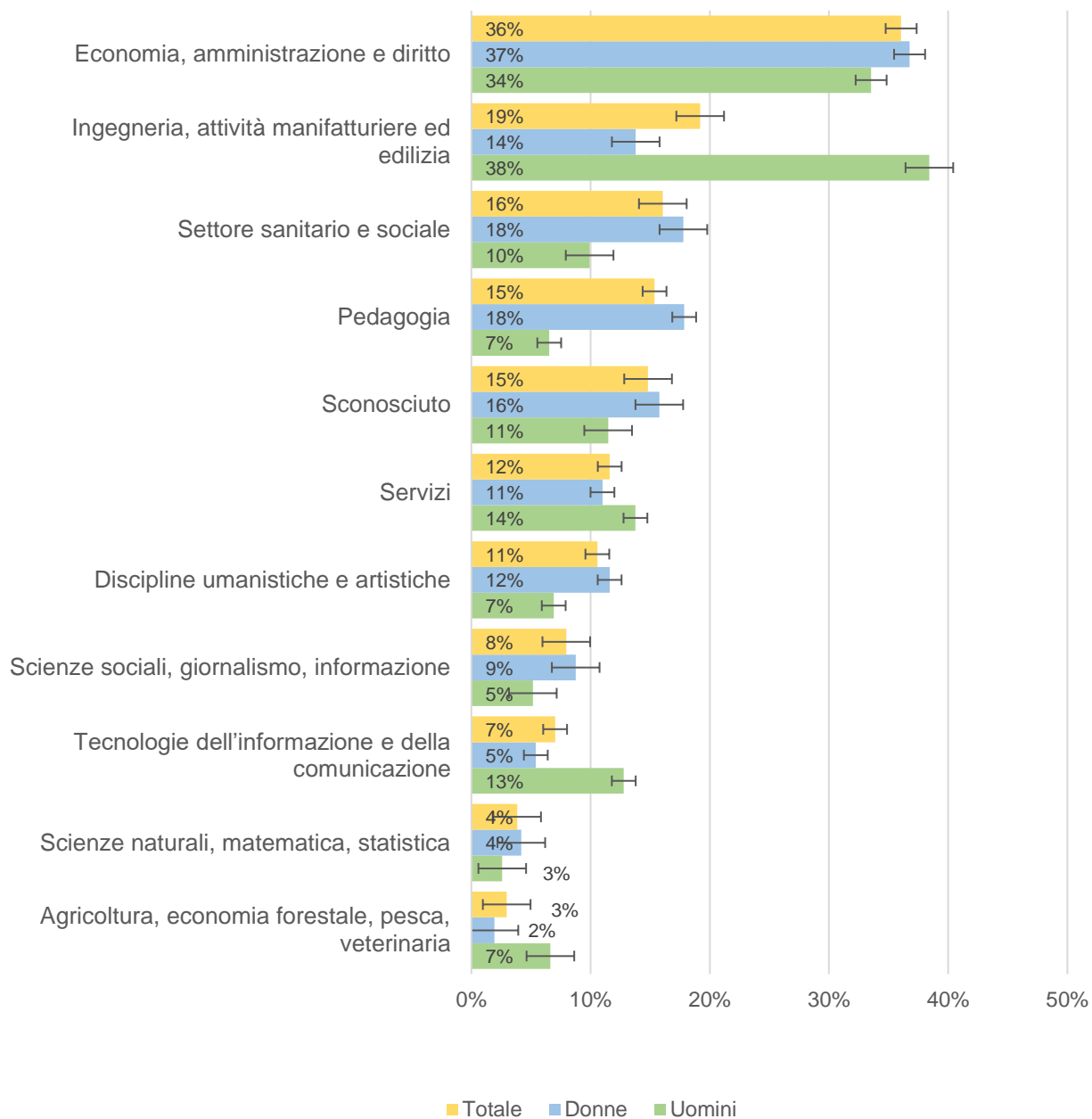
Fonte: Berner Fachhochschule - Grafico: SEM

Figura 2: Livello d'istruzione più elevato con indicazione del grado di incertezza (intervallo di confidenza del 95%).



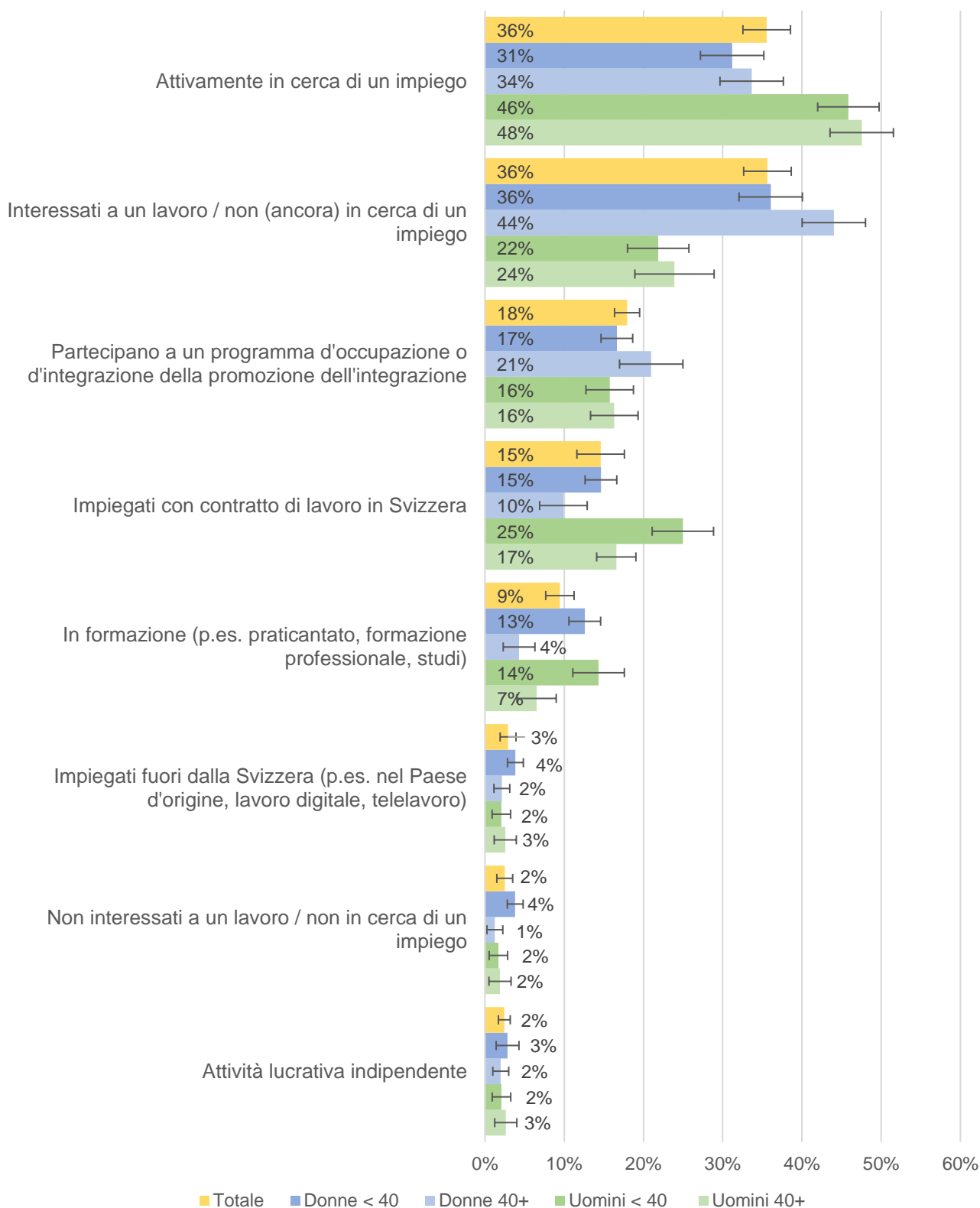
Fonte: Berner Fachhochschule - Grafico: SEM

Figura 3: Ambiti di formazione con indicazione del grado di incertezza (intervallo di confidenza del 95%).



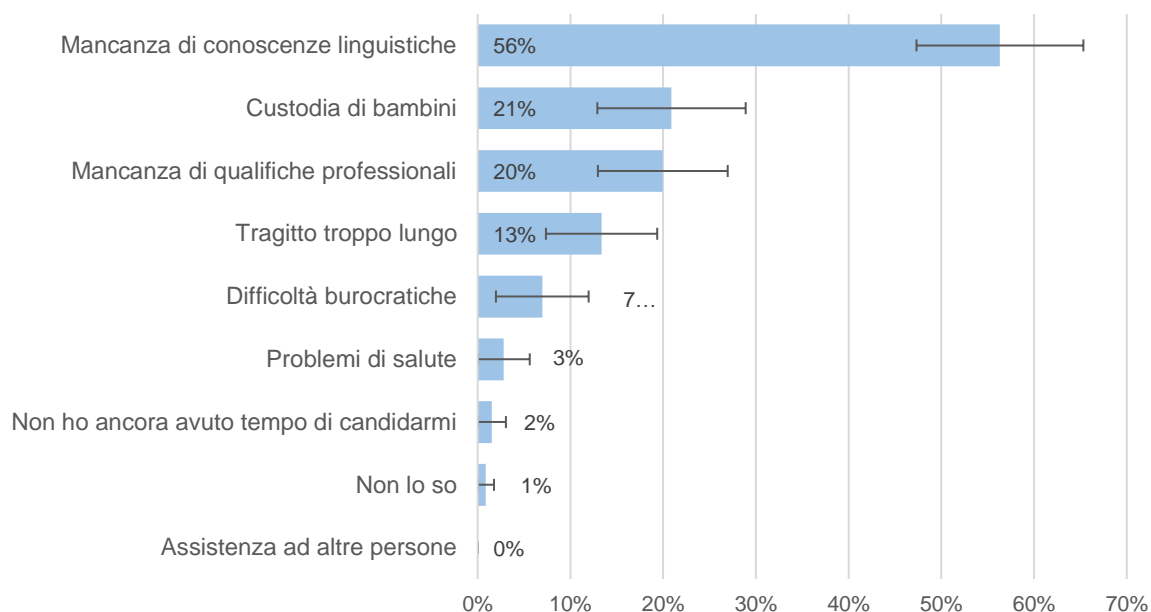
Fonte: Berner Fachhochschule (sono possibili più risposte) - Grafico: SEM

Figura 4: Situazione lavorativa attuale con indicazione del grado di incertezza (intervallo di confidenza del 95%).



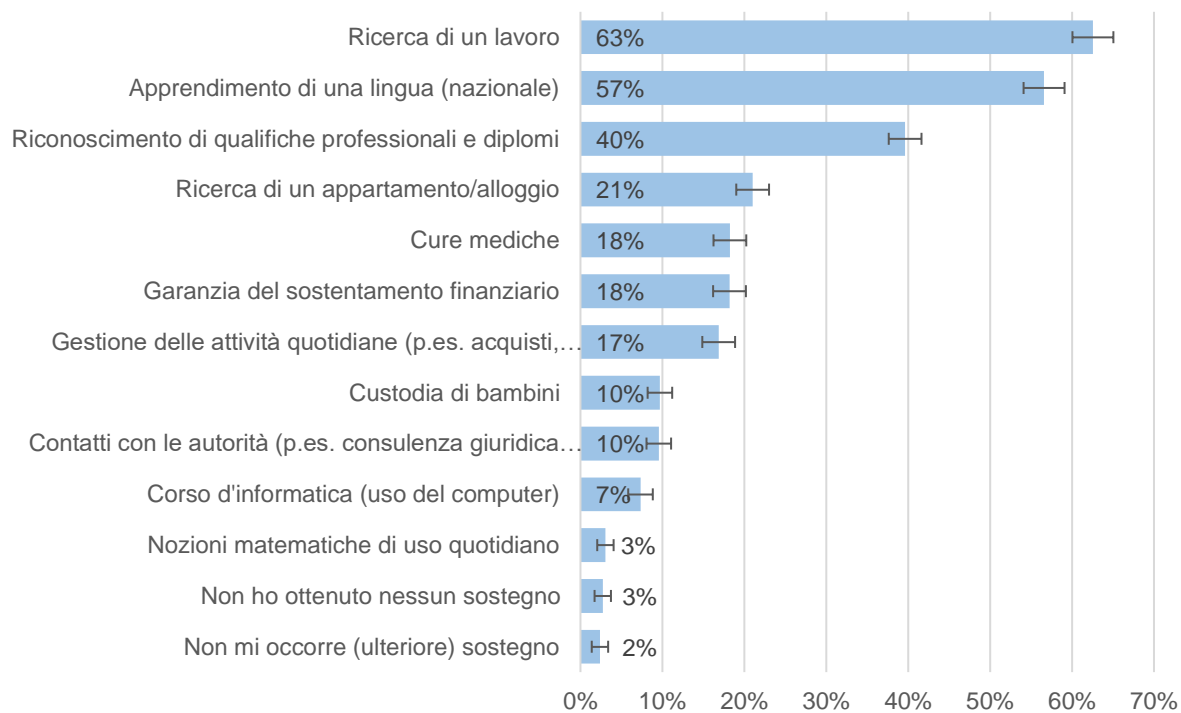
Fonte: Berner Fachhochschule (sono possibili più risposte) - Grafico: SEM

Figura 5: Motivi della sottoccupazione con indicazione del grado di incertezza (intervallo di confidenza del 95%).



Fonte: Berner Fachhochschule (sono possibili più risposte) - Grafico: SEM

Figura 6: Bisogno di sostegno con indicazione del grado di incertezza (intervallo di confidenza del 95%).



Fonte: Berner Fachhochschule (sono possibili più risposte) - Grafico: SEM